

TOD

TOD'S s.p.a.

D'S

RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ESERCIZIO SOCIALE 1 GENNAIO – 31 DICEMBRE 2007

s.p.a.

predisposta ai sensi degli articoli 124 bis del D. Lgs. n. 58/98 ("TUF"), 89 bis del Regolamento Consob n. 11971/99 e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana

Signori Soci,

in ottemperanza alle disposizioni di legge e di regolamento applicabili, nonché alle istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana e tenuto conto del “format sperimentale per la relazione sul governo societario” diffuso dalla Società di gestione del Mercato, il Consiglio di Amministrazione della Tod's S.p.A. fornisce qui di seguito una completa informativa sul proprio sistema di “*Corporate Governance*”, con riferimento ai principi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (edizione marzo 2006: nel seguito anche il “Codice”).

La presente relazione, approvata in data 28 marzo 2008 (di seguito la “Relazione”), che contiene anche le informazioni sugli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123 bis, comma 2, del Reg. Consob n. 11971/99, è disponibile nella sezione “*Corporate Governance*” del sito internet www.todsgroup.com, nei termini stabiliti dalla normativa vigente.



INDICE

1. GENERALE STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOCIETA' (PROFILO DELL'EMITTENTE).....	2
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE (art. 123 bis TUF).....	3
3. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	6
4. RECEPIMENTO DEI PRINCIPI CONTENUTI NEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETA' QUOTATE (ED. MARZO 2006)	7
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE (ART. 4 DEL CODICE).....	18
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ART. 5 DEL CODICE).....	19
7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE; REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ART. 7 DEL CODICE).....	20
8. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (ART. 8 DEL CODICE).....	22
9. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. Lgs. 231/2001	26
10. SOCIETA' DI REVISIONE	26
11. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	26
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	26
13. NOMINA DEI SINDACI; COLLEGIO SINDACALE IN CARICA	28
14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	30
15. ASSEMBLEE	30
16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	30
ALLEGATO "A" alla Relazione annuale sul Governo Societario per l'esercizio 2007	31
ALLEGATO "B" ALLA RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO PER L'ESERCIZIO 2007 - LINEE GUIDA SULLE OPERAZIONI "PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE" E CON "PARTI CORRELATE"	32

I. GENERALE STRUTTURA DI GOVERNANCE DELLA SOCIETA' (PROFILO DELL'EMITTENTE)

I.1 Il sistema di corporate governance della Società in generale.

Il sistema di governo societario della Tod's S.p.A. è quello tradizionale (cd. modello "latino"): gli organi societari sono quindi l'Assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione si articola in alcuni comitati costituiti al suo interno: il Comitato esecutivo, il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e il Comitato per la Remunerazione. Gli ultimi due hanno un ruolo consultivo e propositivo, con l'obiettivo di agevolare la funzionalità e le attività del Consiglio.

A) L'Assemblea: Competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea dei soci sono determinati dalla legge e dallo Statuto Sociale vigente, ai quali si fa qui integrale rinvio. Si rammenta che in data 5 agosto 2000 l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha approvato un testo di Regolamento che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società, pubblicato nella sezione "*Corporate Governance*" del sito Internet www.todsgroup.com.

B) Il Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri compreso tra tre e quindici, di volta in volta determinato dall'Assemblea. Il Consiglio elegge tra i suoi membri un Presidente ed eventualmente anche un Vice Presidente.

In base allo Statuto il Presidente, o chi ne fa le veci, ha la rappresentanza legale della Società con firma libera. La rappresentanza legale è inoltre affidata separatamente al Vice Presidente, ove nominato, nonché, nei limiti dei poteri loro conferiti, agli amministratori delegati e ai direttori generali, ove nominati.

Come più dettagliatamente illustrato nel seguito, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società (esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'assemblea dei soci), ivi comprese la competenza a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 *bis* del Codice Civile, l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Ai sensi dell'art. 25 dello Statuto sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio, oltre alle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge: (i) la determinazione degli indirizzi generali di gestione e di sviluppo organizzativo, (ii) la fissazione dei criteri relativi alla formazione e alla modificazione dei regolamenti interni, (iii) la nomina e la revoca di direttori generali e (iv) la ratifica di operazioni significative con parti correlate.

C) I Comitati: nell'ambito del Consiglio è presente un Comitato Esecutivo, che assicura alla Società un agile processo decisionale.

Al Comitato Esecutivo sono conferiti tutti i poteri non riservati al Consiglio di Amministrazione dalla legge, dallo statuto o dai principi di autodisciplina recepiti dalla Società, come nel seguito più dettagliatamente illustrato.

In conformità con le previsioni dell'autodisciplina, sono costituiti altresì il Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e il Comitato per la Remunerazione, con un ruolo consultivo e propositivo; non è invece stato ritenuto ad oggi necessario costituire un Comitato Nomine.

D) Il Collegio Sindacale: composto di tre membri effettivi e di due supplenti, è l'organo di controllo gestionale della Società. Al Collegio spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi le leggi e l'Atto Costitutivo, rispetti criteri di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno e amministrativo contabile, esperando all'uopo le necessarie verifiche.

Spetta inoltre al Collegio vigilare sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria ai quali la società, mediante informativa al pubblico, dichiara di attenersi.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE (art. 123 bis TUF)

a) Struttura del capitale sociale.

L'intero capitale sociale di Tod's S.p.A. è costituito da azioni ordinarie con diritto di voto, ammesse alla quotazione nel mercato telematico azionario gestito dalla Borsa Italiana S.p.A.

L'attuale capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 60.961.840,00.

Alla data di approvazione della presente Relazione è in corso un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari: per maggiori dettagli si rinvia, oltre che alle informazioni contenute nella documentazione di bilancio (v. Note esplicative al bilancio separato pp. 140 ss.), messa a disposizione del pubblico nei termini di legge, anche al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84 bis del Regolamento Consob n. 11971/99, disponibile nella sezione "*Corporate Governance*" del sito internet www.todsgroup.com.

In relazione al menzionato piano di incentivazione, il Consiglio di Amministrazione è stato delegato dall'assemblea dei soci ad aumentare il capitale sociale sino ad un massimo di euro 3.500.000,00 e cioè sino ad euro 64.000.000,00.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli.

Lo statuto sociale di Tod's S.p.A. non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni, né limiti al possesso azionario, o il gradimento di organi sociali o di soci per l'ammissione degli azionisti all'interno della compagine sociale.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale.

In base alle risultanze del libro dei soci e agli aggiornamenti disponibili alla data di approvazione della presente Relazione, ivi comprese le comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/98, nonché di ogni altra informazione a disposizione, i soggetti che risultano, direttamente o indirettamente titolari di partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto e versato, sono i seguenti:

AZIONISTI	N° AZIONI ORDINARIE	% SUL CAPITALE SOCIALE
DIEGO DELLA VALLE di cui	19.762.124	64,834 %
- direttamente	852.000	2,795 %
- indirettamente tramite DI VI Finanziaria SapA di Diego Della Valle & C.	16.426.172	53,890%
- indirettamente tramite Diego Della Valle & C. SapA	2.483.752	8,149%
OPPENHEIMERFUNDS INC.	1.532.573	5,028 %
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND	1.107.000	3,631 %
ARNAULT BERNARD tramite Sofidiv S.A.	1.059.900	3,477 %
DELLA VALLE ANDREA	857.000	2,812 %
PICTET ASSET MANAGEMENT LTD.	614.067	2,015 %

d) Possessori di titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti

Lo statuto sociale di Tod'S.p.A. non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto dei dipendenti azionisti.

f) Restrizioni al diritto di voto.

Nello statuto sociale di Tod's S.p.A. non vi sono particolari disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né i diritti finanziari connessi ai titoli sono separati dal possesso dei

medesimi. Con riferimento ai termini di deposito previsti dallo statuto sociale per l'esercizio del diritto di intervento e di voto in assemblea, si veda quanto previsto al paragrafo 13 che segue.

g) Accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

Alla data di approvazione della presente Relazione non risultano alla Società accordi tra azionisti ai sensi dell'art. 122 TUF.

h) Nomina e sostituzione degli amministratori e modifiche statutarie.

In conformità con l'art. 147 *ter* del TUF lo statuto di Tod's S.p.A. (art. 17) prevede che all'elezione del Consiglio di Amministrazione si proceda mediante il meccanismo del voto di lista, con attribuzione di un amministratore alla lista risultata seconda per numero di voti (gli altri membri essendo tratti dalla lista più votata).

Hanno diritto di presentare le liste di candidati per la ripartizione degli amministratori da eleggere i soci titolari di una partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob ai sensi di legge e di regolamento; inoltre, anche in osservanza dei principi di autodisciplina ai quali la Società ha aderito, i *curricula* dei candidati – con le dichiarazioni e attestazioni di legge – devono essere depositati almeno quindici giorni prima della data dell'assemblea in prima convocazione.

Nell'ipotesi di sostituzione degli amministratori trova applicazione la disciplina di legge.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale; autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

L'assemblea straordinaria del 28 aprile 2004 ha deliberato un aumento scindibile a pagamento fino a un massimo di euro 3.500.000,00 e cioè sino a euro 64.000.000,00, con emissione di massime 1.750.000 azioni al valore nominale oltre sopra-prezzo, con esclusione del diritto di opzione, da eseguirsi entro il 27 aprile 2009, e riservato all'adozione di piani di incentivazione azionaria e di fidelizzazione a favore di dipendenti della Società e di sue controllate, di amministratori, consulenti e collaboratori delle stesse.

L'assemblea ordinaria del 27 aprile 2007 ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi degli articoli 2357 ss. del cod. civ., ad acquistare azioni proprie sino al raggiungimento del quantitativo massimo consentito dalla legge, per un periodo di 18 mesi a far data dalla delibera; l'autorizzazione comprende anche il potere di disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate, anche prima di aver esaurito gli acquisti.

Gli acquisti, ai sensi dell'art. 132 TUF e dell'art. 144 bis Reg. Consob n. 11971/99, possono essere effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, o sul mercato, secondo modalità concordate con la Borsa Italiana e in ogni caso in modo da assicurare la parità di trattamento degli azionisti.

Al 31 dicembre 2007, data di chiusura dell'esercizio sociale, né Tod's S.p.A. né le società dalla stessa controllate detenevano azioni Tod's S.p.A.

l) Clausole di *change of control*.

Ad eccezione di un contratto di finanziamento stipulato il 30 luglio 2004 per l'importo di euro 15.000.000,00 (la cui esposizione è pari, alla data di approvazione della presente Relazione a euro 11.184.960,00), non vi sono accordi significativi dei quali l'emittente o altra società del Gruppo siano parti, che possano subire modifiche in caso di cambiamento di controllo dell'emittente.

Viceversa, la società, nell'ambito della propria attività di distribuzione, è parte di contratti di *franchising* che possono includere clausole che le attribuiscono la facoltà di risoluzione degli accordi nel caso di cambiamento di controllo della controparte.

m) Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto anche a seguito di un'offerta pubblica.

Alla data di approvazione della presente Relazione, non vi sono accordi tra il Gruppo ed alcuno degli amministratori che prevedano il pagamento di indennità agli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto.

3. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Anche se Tod's S.p.A. è soggetta al controllo (ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. 58/1998) della DI VI Finanziaria SapA, né quest'ultima, né alcun altro soggetto ha esercitato atti di indirizzo e/o di ingerenza nella gestione della Tod's S.p.A. (o di alcuna delle società controllate da Tod's S.p.A.): di fatto, quindi, la gestione dell'emittente e delle sue controllate non ha subito alcuna influenza da parte di terzi esterni al Gruppo Tod's S.p.A.

Tod's S.p.A. non è pertanto soggetta all'attività di direzione e coordinamento della controllante DI VI Finanziaria SapA, né di alcun altro soggetto, ai sensi degli articoli 2497 ss. cod. civ..

In conformità con i principi dell'autodisciplina – e come più avanti più in dettaglio è illustrato – le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo Tod's S.p.A. sono riservate all'esame collegiale ed alla approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente Tod's S.p.A., del quale fanno parte – come da ultimo verificato in data 28 marzo 2008 - n. 4 amministratori in possesso dei requisiti di (non esecutività e) indipendenza alla stregua dei criteri stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Si ritiene che la competenza, l'autorevolezza degli amministratori non esecutivi e indipendenti e il loro significativo peso nell'assunzione delle decisioni consiliari, costituisca una ulteriore garanzia che tutte le decisioni del Consiglio di Amministrazione sono adottate nell'esclusivo interesse di Tod's S.p.A. e in assenza di direttive o ingerenze di terzi portatori di interessi estranei a quelli del Gruppo.

Si precisa che tutte le società controllate dalla Tod's S.p.A. sono soggette alla direzione e coordinamento dell'emittente.

4. RECEPIMENTO DEI PRINCIPI CONTENUTI NEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE (ED. MARZO 2006)

1) Recepimento dei principi in generale.

Come già esposto nelle precedenti Relazioni annuali, il Consiglio di Amministrazione della Tod's S.p.A. ha adottato, sin dalla riunione del 13 novembre 2006, una serie di deliberazioni dirette alla concreta attuazione dei principi di autodisciplina del Codice, come di seguito viene in dettaglio illustrato, e poi dato seguito alle deliberazioni stesse nel corso dell'esercizio 2007.

Prima di procedere alla descrizione della struttura di *corporate governance* dell'Emittente, si precisa che nella riunione del 13 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Tod's S.p.A. ha identificato quali società "controllate aventi rilevanza strategica" Tod's France Sas, Tod's Japan KK, Deva Inc. e Tod's Hong Kong Ltd., soggette rispettivamente alle leggi francese, giapponese, statunitense e cinese, senza peraltro che ciò – a giudizio del Consiglio di Amministrazione – influenzi in misura rilevante la struttura di *governance* dell'Emittente.

2) Consiglio di Amministrazione.

2.1 Composizione

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2006, che ha fissato il numero complessivo di amministratori in 11 (undici), e verrà a scadenza con l'Assemblea di approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008: si riportano nel seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun amministratore, anche ai sensi dell'art. 144 *decies* del Reg. Consob n. 11971/99:

1) Diego Della Valle, Presidente e Amministratore Delegato, è nato a Sant'Elpidio a Mare (AP), il 30 dicembre 1953. Fondatore della Tod's S.p.A., ne ha sviluppato l'attività sino al punto di trasformarla in società capogruppo di un Gruppo multinazionale protagonista del mercato del lusso. Attualmente ricopre la carica di Presidente ed Amministratore Delegato di Tod's S.p.A.. Nel 2000 è stato insignito dall'Università di Ancona di una laurea *honoris causa* in Economia e Commercio.

2) Andrea Della Valle, Vice Presidente ed Amministratore Delegato, è nato a Sant'Elpidio a Mare (AP), il 26 settembre 1965. Ha iniziato la sua formazione e preparazione negli Stati Uniti. È Presidente della ACF Fiorentina S.p.A. e siede nei Consigli di Amministrazione di alcune società controllate;

3) Fabrizio Della Valle, Amministratore esecutivo e procuratore, è nato a Sant'Elpidio a Mare (AP), il 23 ottobre 1957. Laureato in Economia e Commercio, presta attività di consulenza in favore del Gruppo, fin dall'anno 1984.

4) Emilio Macellari, Amministratore esecutivo e procuratore, investor relator, è nato a Civitanova Marche (MC), l'11 marzo 1958. Laureato in Giurisprudenza ed in Scienze Politiche, è libero professionista e titolare dell'omonimo studio commerciale. Collabora con il Gruppo fin dall'anno 1976,

sovrintendendo alle problematiche di tipo societario e fiscale. Siede nei Consigli di Amministrazione di diverse società controllate estere.

5) Stefano Sincini, Amministratore esecutivo, è nato a Macerata (MC), il 3 novembre 1958. Dopo aver conseguito la Laurea in Economia Bancaria, nel 1984 entra in azienda. Dai primi anni '90, riveste la carica di Direttore Generale cui ha aggiunto, dal 2003, la carica di Amministratore Delegato;

6) Luigi Abete, Amministratore non esecutivo e indipendente, è nato a Roma (RM), il 17 febbraio 1947. Laureato in Giurisprudenza, dal 1992 al 1996 ha ricoperto la carica di Presidente della Confindustria. Dal 1998 è Presidente della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. Nel 2007 è stato anche insignito dall'Università del Sannio di una laurea *honoris causa* in Economia e Commercio;

7) Maurizio Boscarato, Amministratore non esecutivo, è nato ad Ancona (AN), il 27 marzo 1941, Avvocato, ha un proprio studio legale in Ancona. Ha avviato già dalla metà degli anni '90 un forte rapporto di collaborazione con il Gruppo, sovrintendendo alle problematiche di carattere legale connesse al suo sviluppo.

8) Luigi Cambri, Amministratore non esecutivo e indipendente, è nato a Taranto (TA), il 10 settembre 1955. Laureato in Giurisprudenza, è notaio con proprio studio in Milano. Siede nel Consiglio di Amministrazione della Società dal 27 Aprile 2005.

9) Luca Cordero di Montezemolo, Amministratore non esecutivo e indipendente, è nato a Bologna (BO), il 31 agosto 1947. Laureato in Giurisprudenza, è Presidente di Fiat Spa e di Ferrari Spa. Presidente uscente di Confindustria, siede nei consigli di amministrazione di prestigiose organizzazioni e società nazionali ed internazionali.

10) Emanuele Della Valle, Amministratore non esecutivo è nato a Macerata (MC), l'11 giugno 1975. Completati gli studi all'estero ed acquisita una lunga esperienza internazionale nel Regno Unito, Hong Kong e Stati Uniti, opera oggi nel settore del marketing e dell'advertising.

11) Pierfrancesco Saviotti, Amministratore non esecutivo e indipendente, nominato in data 13 novembre 2006 "*Lead Independent Director*", è nato ad Alessandria (AL), il 16 giugno 1942. E' stato Amministratore Delegato della Banca Commerciale Italiana e Direttore Generale (Area Crediti) di Banca Intesa. Dal 2006 ricopre la carica di *Senior Advisor* per l'Italia e di *Vice Chairman* di Merrill Lynch Europe. Inoltre, è nel Consiglio di Amministrazione di alcune delle più importanti società italiane.

Si precisa sin d'ora che la sussistenza dei menzionati requisiti di esecutività/non esecutività e di indipendenza/non indipendenza è stata valutata dal Consiglio di Amministrazione della Società in conformità con i criteri stabiliti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina nella edizione del 14 marzo 2006, da ultimo nell'ambito della riunione consiliare del 28 marzo 2008 e che - al fine di una corretta attuazione dei principi di autodisciplina, come già rammentato - il Consiglio ha previamente identificato le Società aventi rilevanza strategica del Gruppo Tod's S.p.A., in data 13 novembre 2007.

Si riportano qui di seguito – in forma tabellare – le informazioni rilevanti per ciascun amministratore, precisandosi che tutti i membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono stati nominati, su

proposta dell'azionista di maggioranza, con delibera adottata dall'assemblea dei soci del 28 aprile 2006 all'unanimità.

Informazioni sui membri del Consiglio di Amministrazione

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Lista	Esec.	Non esec.	Indip.	Indip TUF	% CdA	Altri incarichi
Diego Della Valle	Presidente e Amministratore Delegato	2006/2009	M	X				100	10
Andrea Della Valle	Vice Presidente e Amministratore Delegato	2006/2009	M	X				87,5	2
Luigi Abete	Amministratore	2006/2009	M		X	X	X	25	8
Maurizio Boscarato	Amministratore	2006/2009	M		X			100	1
Luigi Cambri	Amministratore	2006/2009	M		X	X	X	87,5	0
Luca Cordero di Montezemolo	Amministratore	2006/2009	M		X	X	X	37,5	13
Emanuele Della Valle	Amministratore	2006/2009	M		X			0	1
Fabrizio Della Valle	Amministratore	2006/2009	M	X				100	0
Emilio Macellari	Amministratore	2006/2009	M	X				100	5
Pierfrancesco Saviotti	Amministratore	2006/2009	M		X	X	X	62,5	5
Stefano Sincini	Amministratore Delegato	2006/2009	M	X				100	0

M: Lista di maggioranza.

Informazioni sui membri dei Comitati

Nominativo	Carica	CE	% CE	C.R. (*)	% C.R.(*)	CCI	% C.C.I.
Diego Della Valle		P	100				
Andrea Della Valle		M	100				
Luigi Abete				P			
Maurizio Boscarato						P	100
Luigi Cambri				M		M	100
Luca Cordero di Montezemolo							
Emanuele Della Valle							
Fabrizio Della Valle		M	75				
Emilio Macellari		M	100				
Pierfrancesco Saviotti				M		M	66,6
Stefano Sincini		M	100				

(*) Nel corso del 2007 non ci sono state riunioni del Comitato Remunerazioni

P: Presidente del Comitato.

M: membro del Comitato.

Si precisa, inoltre, per completezza, che l'assemblea degli azionisti convocata per approvare il bilancio 2007 è chiamata, tra l'altro, anche a deliberare l'eventuale rideterminazione del numero di consiglieri in dodici e a nominare un nuovo consigliere, che scadrà insieme con quelli in carica alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008. Con riferimento al cumulo massimo degli incarichi ricoperti in altre società, vedi quanto illustrato al paragrafo 2.2 che segue.

2.2 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Come già ampiamente evidenziato nelle relazioni sulla *corporate governance* redatte con riferimento agli esercizi precedenti, il Consiglio di Amministrazione di Tod's S.p.A. riveste un ruolo centrale nella determinazione degli obiettivi strategici dell'Emittente e del Gruppo.

Nel corso del 2007 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 8 volte, e per l'esercizio in corso sono programmate 7 riunioni (di cui 3 si sono già tenute, compresa quella di approvazione della presente Relazione). Di regola le riunioni del Consiglio hanno una durata che varia dalle 2 alle 4 ore.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei consiglieri (la percentuale di partecipazione complessiva è stata infatti del 73%, mentre la percentuale di partecipazione dei consiglieri indipendenti è stata del 53%).

In conformità alla legge e allo Statuto, il Consiglio è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge e per Statuto sociale non è espressamente riservato all'assemblea.

Per **Statuto** al Consiglio spetta anche la competenza a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 *bis* del Codice Civile, l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, la riduzione del capitale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Sempre ai sensi dello **Statuto** (art. 25) sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio la determinazione degli indirizzi generali di gestione e di sviluppo organizzativo; la fissazione dei criteri relativi alla formazione e alla modificazione dei regolamenti interni; la nomina e la revoca di direttori generali; l'assunzione e la cessione di partecipazioni; l'acquisto e la vendita di immobili; la ratifica di operazioni significative con parti correlate, oltre alle attribuzioni non delegabili ai sensi di legge.

Inoltre, in relazione ai criteri I.C.I. e 8.C.I del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito di riservare alla propria competenza, oltre alle competenze stabilite dalla legge e dallo statuto sociale (e nel rispetto dei limiti delle medesime) le seguenti materie:

- a) esaminare e approvare i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo che ad essa fa capo, il sistema di governo societario della Società stessa e la struttura del Gruppo medesimo;
- b) previa determinazione dei relativi criteri, individuare le società controllate aventi rilevanza strategica; valutare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue controllate aventi rilevanza strategica predisposto dagli amministratori delegati, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti d'interesse;

- c) attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati e al Comitato Esecutivo definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilire altresì la periodicità, comunque non superiore al trimestre, con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite;
- d) determinare, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione dell'amministratore delegato e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai membri del Consiglio;
- e) valutare il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati;
- f) esaminare e approvare preventivamente le operazioni con significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società, poste in essere dalla medesima e dalle sue controllate, prestando particolare attenzione alle situazioni in cui uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e, più in generale, alle operazioni con parti correlate; a tal fine il Consiglio di Amministrazione stabilisce criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo ("Linee Guida");
- g) effettuare, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla dimensione, sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, eventualmente esprimendo un orientamento sulle figure professionali la cui presenza in consiglio sia ritenuta opportuna; in particolare, valutare la sussistenza dei requisiti di esecutività, non esecutività e indipendenza richiesti dal Codice, avendo cura di garantire la presenza di un numero di amministratori esecutivi, non esecutivi e indipendenti rispettosa dei criteri indicati dal Codice stesso;
- h) nominare un *lead independent director* al quale saranno attribuite le seguenti funzioni:
- coordinare l'attività degli amministratori non esecutivi al fine di migliorarne il contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio;
 - collaborare con il Presidente per garantire che a tutti gli amministratori siano destinate informazioni complete e tempestive;
 - convocare riunioni di soli amministratori indipendenti ogni qual volta lo riterrà necessario per l'espletamento della sue mansioni garantendo, tra l'altro, che gli amministratori indipendenti si riuniscano tra loro, in assenza degli altri amministratori, almeno una volta all'anno;
- i) fornire informativa, nella Relazione di Governo della Società, sulle modalità di applicazione dell'art.1 del Codice di Autodisciplina e, in particolare, sul numero delle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo tenutesi nel corso dell'esercizio e sulla percentuale di partecipazione di ciascun amministratore;
- nonché, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno:

- l) definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, avendo cura di determinare i criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa in modo da identificare, misurare, gestire e monitorare i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate;
- m) individuare un amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- n) valutare almeno due volte all'anno, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo; e almeno una volta l'anno, approvare le politiche di gestione dei rischi della Società e del Gruppo;
- o) descrivere nella relazione sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza dello stesso;
- p) nominare e revocare, su proposta dell'amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno e sentito il parere del Comitato per il controllo interno, uno o più soggetti preposti al controllo interno, definendone altresì la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

In relazione all'art. 1.C.I del Codice, il Consiglio ha ribadito anche formalmente (nell'ambito della "Delibera Quadro" in materia di *corporate governance* adottata in data 13 novembre 2006), il principio che gli organi delegati riferiscano al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite con periodicità almeno trimestrale, il tutto in conformità con le vigenti previsioni di legge.

In attuazione dei principi e delle competenze sopra descritte, il Consiglio di Amministrazione ha:

- a) approvato, in data 13 novembre 2006, le "Linee Guida sulle operazioni particolarmente significative e con parti correlate del Gruppo Tod's S.p.a" ("Linee Guida"), che contengono precisi criteri di identificazione delle operazioni riservate alla competenza del Consiglio, le operazioni rilevanti concluse con terzi o con parti correlate, anche attraverso le società controllate (le Linee Guida sono allegate alla presente relazione sub "B");
- b) valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente e delle controllate aventi rilevanza strategica, in occasione delle riunioni per l'approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2007 e del progetto di bilancio al 31 dicembre 2007; in particolare, la valutazione è stata adottata sulla base della relazione dell'amministratore incaricato per la funzionalità del sistema di controllo interno e con l'ausilio del Comitato per il Controllo Interno che, nell'ambito delle proprie riunioni – alle quali hanno partecipato anche i soggetti preposti al controllo interno – (su cui v. oltre), ha potuto verificare con continuità l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno sia dell'Emittente, sia del Gruppo, con particolare riferimento alle società aventi rilevanza strategica; si precisa inoltre, con riferimento a queste ultime, che nella riunione del 13 novembre 2006 il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Tod's S.p.A. ha deliberato di identificare le società "**controllate aventi rilevanza strategica**" tenendo conto dei seguenti criteri: i) numero di dipendenti; ii) volume del fatturato; iii) valore dell'attivo patrimoniale; iv) rilievo strategico all'interno del gruppo e del mercato; v) presenza nell'ambito della controllata di una struttura organizzativa articolata, caratterizzata dalla rilevante presenza di management (distinto dai componenti dell'organo amministrativo), dotato di

autonomia operativa; vi) rilevanza e complessità delle funzioni svolte dalla controllata; vii) rilevanza strategica della controllata all'interno del mercato. Dalla combinazione dei parametri, da ultimo nella riunione del 13 novembre 2007, sono state individuate come società controllate della Tod's S.p.A. aventi rilevanza strategica le seguenti società: Tod's France Sas; Tod's Japan KK; Deva Inc.; Tod's Hong Kong Ltd.

c) determinato la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, sulla base delle proposte del Comitato per la remunerazione e sentito il parere del Collegio Sindacale, in data 2 maggio 2006;

d) valutato, in data 28 marzo 2008, il generale andamento della gestione sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;

e) effettuato, sempre in data 28 marzo 2008, la valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati (c.d. *self assessment*) dando atto che l'attuale Consiglio è composto da 11 amministratori di cui 6 non esecutivi, 4 dei quali indipendenti, alla stregua dei criteri stabiliti dal Nuovo Codice; la valutazione, effettuata sulla base di una relazione del Comitato per il Controllo Interno, ha confermato il carattere eterogeneo delle professionalità chiamate a contribuire ai lavori del Consiglio, e in particolare delle competenze degli amministratori non esecutivi nelle materie economiche, contabili, giuridiche, e/o finanziarie; il Consiglio ha comunque, all'esito della valutazione, ritenuto opportuno proporre all'assemblea degli azionisti l'allargamento dell'organo amministrativo a un nuovo consigliere, che possa ulteriormente arricchire le competenze presenti in seno al Consiglio di Amministrazione.

In relazione al criterio applicativo I.C.3. del Codice, si precisa che alla data di approvazione della presente Relazione, il Comitato per il Controllo Interno si è riservato di proporre al Consiglio di Amministrazione la determinazione di un orientamento avente efficacia generale sul numero massimo di incarichi di amministratore e sindaco che gli amministratori della Società potranno contemporaneamente ricoprire in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il Consiglio, in attesa che il Comitato per il Controllo Interno esprima il proprio orientamento in merito, si è al momento riservato di esaminare, caso per caso e in relazione alle caratteristiche dei singoli amministratori (esperienza, incarichi ricoperti, ecc.), la compatibilità degli incarichi ricoperti con l'assunzione della carica all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Anche in ottemperanza al **Criterio applicativo I.C.2.** del Nuovo Codice, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte attualmente da alcuni consiglieri in società terze quotate in mercati regolamentati anche esteri, e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, alla data di approvazione della presente Relazione, sono di seguito schematicamente riportate nella Scheda allegata sub A).

Si precisa che non sono state adottate deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

2.3 Organi Delegati; ripartizione degli incarichi, amministratori esecutivi e amministratori indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione esplica la propria attività, oltre che direttamente e collegialmente, mediante:

- il Presidente
- il Vice Presidente
- gli Amministratori Delegati (che la Società ha nominato, nelle persone del Presidente, del Vice-Presidente e del Consigliere Delegato)
- il Comitato Esecutivo.

L'Amministratore Delegato e gli altri amministratori esecutivi, così come il Comitato Esecutivo, con periodicità almeno trimestrale:

- rendono conto al Consiglio di Amministrazione delle operazioni effettuate nell'esercizio delle deleghe, sia per le operazioni ordinarie, sia per le operazioni atipiche ed inusuali, nonché per le operazioni non significative intercorse con parti correlate;
- sottopongono all'approvazione del Consiglio le operazioni significative e con parti correlate la cui competenza esclusiva è riservata al Consiglio di Amministrazione, in conformità con le "Linee Guida" approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2006.

Come già riferito, in relazione all'art. 1.C.1 del Codice, il Consiglio ha ribadito anche formalmente (nell'ambito della "Delibera Quadro" adottata in data 13 novembre 2006), il principio che gli organi delegati riferiscano al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite con periodicità almeno trimestrale, il tutto in conformità con le vigenti previsioni di legge.

Al **Presidente** signor **Diego Della Valle** è stata, altresì, attribuita la carica di **Amministratore Delegato** e gli sono stati conferiti - con firma libera e con facoltà di sub delega, oltre alla rappresentanza legale ed agli altri poteri spettanti per statuto al Presidente - tutti i poteri necessari a:

- a. richiedere l'apertura di conti correnti, concessione di linee di credito ed affidamento, sottoscrivendo i relativi contratti ed i documenti all'uopo richiesti, il tutto senza limitazione di importo;
- b. prelevare somme dai conti correnti aperti o da aprire in nome della Società, nonché emettere ed accettare cambiali, il tutto senza limiti di importo;
- c. acquistare e vendere beni mobili di qualunque genere e natura, nonché stipulare contratti di locazione finanziaria;
- d. assumere, nominare, sospendere e licenziare dirigenti e dipendenti in genere della Società, ad eccezione dei Direttori generali, la cui nomina e revoca è riservata al Consiglio di Amministrazione;
- e. nominare procuratori speciali;
- f. sottoscrivere e presentare a tutte le Autorità fiscali dichiarazioni impegnative, gravami, ricorsi anche interruttivi, accettando e sottoscrivendo definizioni eventuali con i relativi Uffici;
- g. compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione tra cui, senza esclusione di altri:
 - firmare in nome della Società la corrispondenza relativa agli affari, atti e contratti della stessa ivi compresi quelli di locazione finanziaria;

- sottoscrivere accordi e contratti con fornitori, clienti, consulenti e collaboratori, nonché ogni altro accordo e contratto coerente con l'oggetto sociale;
- acquistare e vendere automezzi, beni mobili, macchine d'ufficio ed attrezzature in genere;
- acquistare i materiali, i prodotti ed i macchinari necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale;
- stipulare e rescindere locazioni, nonché contratti di utenza energia, luce, acqua, gas e telefoni;
- stipulare e rescindere contratti di assicurazione di qualsiasi specie e transigere, liquidare ed incassare i risarcimenti per qualsiasi somma, rilasciandone quietanza;
- emettere note di addebito ed accredito, nonché addivenire all'esazione dei crediti della Società, anche mediante emissione di cambiali o tratte, rilasciando ricevute, quietanze e liberazioni anche finali;
- addivenire a revisioni e posizioni di conti e di partite con la clientela e con i fornitori, approvando i conti stessi o contestandoli;
- chiedere e fare pronunciare dichiarazioni di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata e promuovere procedure concorsuali in genere con tutte le inerenti facoltà, nessuna esclusa od eccettuata, comprese quelle di insinuare crediti, dichiararli veri e reali, accettare o respingere proposte da debitori o dagli organi della procedura, rinunciare e transigere;
- accettare e pagare debiti, esigere qualsiasi somma a qualunque titolo dovuta tanto da privati che da Enti pubblici e rilasciare quietanze;
- ritirare e far ritirare dalle Poste e Telegrafi, dalle Ferrovie, dalla Dogana e da qualsiasi vettore, e spedizioniere in genere, corrispondenza, pacchi e spedizioni anche raccomandate, assicurate o comunque vincolate, rilasciandone scarico e ricevute, nonché esigere l'importo di vaglia ordinari e telegrafici e degli assegni ferroviari e quietanzarli;
- accettare e stipulare clausole arbitrali e compromessi, nominando arbitri unici e collegiali, sia rituali sia irrituali anche di equità, con eventuale rinuncia al reclamo, appello e revisione dei rispettivi lodi;
- effettuare e far effettuare versamenti sui conti correnti aperti o da aprire a nome e conto della Società presso Banche ed Uffici Postali ed effettuare e fare effettuare girate di assegni e di cambiali per l'incasso e per lo sconto;
- cedere cambiali della clientela in pagamento di debiti;

compiere, in via d'urgenza, atti di straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge o per statuto alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione. Di tali atti dovrà informare il Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

Allo stesso modo, anche al **Vice-Presidente** signor **Andrea Della Valle**, è stata attribuita la carica di **Amministratore Delegato** ed è stata conferita delega in termini, condizioni e limiti assolutamente identici a quella del Presidente.

Anche al **Consigliere Delegato**, signor **Stefano Sincini**, è stata attribuita la carica di **Amministratore Delegato** ed è stata conferita apposita delega, conferendogli, con firma libera tutti i poteri necessari a:

- a. richiedere l'apertura di conti correnti, concessione di linee di credito ed affidamento, sottoscrivendo i relativi contratti ed i documenti all'uopo richiesti, il tutto senza limitazione di importo;
- b. prelevare somme dai conti correnti aperti o da aprire in nome della Società;
- c. acquistare e vendere beni mobili di qualunque genere e natura, nonché stipulare contratti di locazione finanziaria;
- d. assumere, nominare e licenziare dipendenti della Società, ad eccezione dei dirigenti;
- e. nominare procuratori speciali;
- f. nominare avvocati e conferire agli stessi la delega per la difesa della Società avanti a qualsiasi autorità giudiziaria civile, penale, amministrativa o tributaria;
- g. sottoscrivere e presentare a tutte le Autorità fiscali dichiarazioni impegnative, gravami, ricorsi anche interruttivi;
- h. compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione tra cui, senza esclusione di altri:
 - firmare in nome della Società la corrispondenza relativa agli affari, atti e contratti della stessa ivi compresi quelli di locazione finanziaria;
 - sottoscrivere accordi e contratti con fornitori, clienti, consulenti e collaboratori, nonché ogni altro accordo e contratto coerente con l'oggetto sociale;
 - acquistare e vendere automezzi, beni mobili, macchine d'ufficio ed attrezzature in genere;
 - acquistare i materiali, i prodotti ed i macchinari necessari o utili per lo svolgimento dell'attività sociale;
 - stipulare e rescindere locazioni, nonché contratti di utenza energia, luce, acqua, gas e telefoni;
 - stipulare e rescindere contratti di assicurazione di qualsiasi specie e transigere, liquidare ed incassare i risarcimenti per qualsiasi somma, rilasciandone quietanza;
 - emettere note di addebito ed accredito, nonché addivenire all'esazione dei crediti della Società, anche mediante emissione di cambiali o tratte, rilasciando ricevute, quietanze e liberazioni anche finali;
 - addivenire a revisioni e posizioni di conti e di partite con la clientela e con i fornitori, approvando i conti stessi o contestandoli;
 - chiedere e fare pronunciare dichiarazioni di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata e promuovere procedure concorsuali in genere con tutte le inerenti facoltà, nessuna esclusa od eccettuata, comprese quelle di insinuare crediti, dichiararli veri e reali, accettare o respingere proposte da debitori o dagli organi della procedura, rinunciare e transigere;
 - accettare e pagare debiti, esigere qualsiasi somma a qualunque titolo dovuta tanto da privati che da Enti pubblici e rilasciare quietanze;
 - ritirare e far ritirare dalle Poste e Telegrafi, dalle Ferrovie, dalla Dogana e da qualsiasi vettore, e spedizioniere in genere, corrispondenza, pacchi e spedizioni anche raccomandate, assicurate o comunque vincolate, rilasciandone scarico e ricevute, nonché esigere l'importo di vaglia ordinari e telegrafici e degli assegni ferroviari e quietanzarli;

- accettare e stipulare clausole arbitrali e compromessi, nominando arbitri unici e collegiali, sia rituali sia irrituali anche di equità, con eventuale rinuncia al reclamo, appello e revisione dei rispettivi lodi;
- effettuare e far effettuare versamenti sui conti correnti aperti o da aprire a nome e conto della Società presso Banche ed Uffici Postali ed effettuare girate di assegni e di cambiali per l'incasso e per lo sconto;
- cedere cambiali della clientela in pagamento di debiti.

Con riferimento all'art. 2 del Codice si precisa che il Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Diego Della Valle è l'azionista di controllo dell'Emittente e *Chief executive officer*, e che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno aderire alla raccomandazione inerente la nomina di un *lead independent director* al quale attribuire le funzioni suggerite dal Codice di Autodisciplina.

Si precisa inoltre, in relazione al Principio 2.P.4 (opportunità di evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona) e al Principio 2.P.5 (illustrazione delle motivazioni per le quali sono conferite deleghe gestionali al Presidente), che il Consiglio, esaminando il tema in data 29 marzo 2007, ha ritenuto che la *governance* di Tod's S.p.A. – anche sotto il profilo della concentrazione delle cariche – è pienamente conforme all'interesse sociale, tenuto conto, tra l'altro, che (i) il Presidente, al quale sono conferite deleghe gestionali, è il consigliere che ha maturato il maggior numero di anni di esperienza in azienda e che il suo ruolo non è circoscritto a funzioni istituzionali e di rappresentanza, ma è pienamente operativo e in ciò essenziale per il miglior andamento della Società; e che (ii) deleghe gestionali sono conferite anche ad altri amministratori, oltre al Presidente (sono in tutto quattro gli amministratori esecutivi).

Aderendo al Criterio 2.C.2. e alla raccomandazione di cui al commento relativo all'articolo 2, il Consiglio ha nominato l'amministratore indipendente Pierfrancesco Saviotti "*Lead Independent Director*", al quale sono state attribuite le seguenti funzioni:

- coordinare l'attività degli amministratori non esecutivi al fine di migliorarne il contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio;
- collaborare con il Presidente per garantire che a tutti gli amministratori siano destinate informazioni complete e tempestive;
- convocare riunioni di soli amministratori indipendenti ogni qual volta lo riterrà necessario per l'espletamento della sue mansioni garantendo, tra l'altro, che gli amministratori indipendenti si riuniscano tra loro, in assenza degli altri amministratori, almeno una volta all'anno.

Al riguardo si precisa che i consiglieri indipendenti si sono riuniti in data 13 novembre 2007 per esaminare lo stato di attuazione ed effettiva applicazione dei principi di *corporate governance* stabiliti dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

Il **Comitato Esecutivo** in carica è composto dai seguenti cinque membri: Diego Della Valle (Presidente), Andrea Della Valle (Vice-Presidente), Fabrizio Della Valle, Emilio Macellari e Stefano Sincini.

Nominato dal Consiglio in data 2 maggio 2006 con mandato triennale, il Comitato durerà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2008.

Al Comitato sono espressamente conferiti tutti i poteri, ad esclusione di quelli riservati per legge (art. 2381 cod. civ.) o per statuto al Consiglio di Amministrazione; rimangono inoltre ferme le riserve di competenza esclusiva a favore del Consiglio di Amministrazione deliberate in data 13 novembre 2006 in conformità con i principi dell'autodisciplina, già sopra descritte.

In ogni caso, il Comitato Esecutivo deve relazionare il Consiglio in maniera sintetica in ordine alle decisioni più rilevanti assunte o che, a suo giudizio, debbano comunque essere portate a conoscenza dello stesso.

Nel corso del 2007 il Comitato Esecutivo si è riunito 4 volte. Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei suoi membri (la percentuale di partecipazione complessiva è stata infatti del 95%).

Oltre ai consiglieri Diego Della Valle, Andrea Della Valle e Stefano Sincini, sono esecutivi ai sensi dell'art. 2 del Codice di Autodisciplina anche i consiglieri Fabrizio Della Valle e Emilio Macellari; infatti, entrambi sono titolari di procure speciali nell'emittente e il Dott. Macellari è anche amministratore con deleghe di potere in alcune società aventi rilevanza strategica.

Come già anticipato il Consiglio di Amministrazione, già in sede di prima applicazione dei nuovi principi di autodisciplina in data 13 novembre 2006 e, da ultimo, in data 28 marzo 2008, sulla base delle informazioni rese da ciascun amministratore, ha ritenuto sussistenti i requisiti di indipendenza in capo agli amministratori Luigi Abete, Luigi Cambri, Luca Cordero di Montezemolo e Pierfrancesco Saviotti.

Si precisa al riguardo che al fine della valutazione di indipendenza non è stato ritenuto condizionante per l'amministratore Luca Cordero di Montezemolo il fatto che il Sig. Diego Della Valle sia membro del Consiglio di Amministrazione della Ferrari S.p.A.

Si precisa altresì che – come nel seguito illustrato – tutti gli amministratori sono destinatari del piano di *stock option* 2005-2009, e che il numero di opzioni di cui gli amministratori indipendenti sono assegnatari non è ritenuto significativo o condizionante per i medesimi.

Poiché il Consiglio di Amministrazione è composto da più di sette membri, sempre in data 28 marzo 2008 è stato inoltre verificato che almeno due di essi possiedano i requisiti di indipendenza stabiliti ai sensi dell'art.147 *quater* e 148, comma 3 D. Lgs. 58/98.

Il collegio sindacale ha ritenuto corretti i criteri e le procedure adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE (ART. 4 DEL CODICE)

Nella seduta del 15 maggio 2002, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il documento proposto dal Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* denominato "Regolamentazione

del trattamento e della diffusione di documenti ed informazioni riservati concernenti la società ed il Gruppo”, che disciplina le procedure di comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riservati.

Tale documento, oltre a prescrivere l'obbligo per Consiglieri, Sindaci, *Investor relator manager* ed in genere per tutti i dipendenti di mantenere riservate le informazioni cd. “price sensitive”, e ad osservare scrupolosamente la procedura di comunicazione, definisce le diverse competenze in materia di approvazione e diffusione delle informazioni rilevanti, ed è pubblicato sul sito www.todsgroup.com nella sezione *Corporate Governance*.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ART. 5 DEL CODICE)

Nella riunione consiliare del 13 novembre 2006, il Consiglio ha deliberato di aderire ai principi e ai criteri applicativi dell'art. 5 del Nuovo Codice, stabilendo pertanto che l'istituzione e il funzionamento dei due comitati ricostituiti ai sensi del Codice di Autodisciplina sono disciplinati dai criteri indicati dal Codice e, in particolare:

- i comitati sono composti da non meno di 3 membri, tutti non esecutivi la maggioranza dei quali indipendenti; uno dei membri del Comitato per il Controllo Interno deve essere in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria;
- il Consiglio può, con successiva deliberazione, integrare o modificare i compiti dei singoli comitati costituiti al proprio interno;
- le riunioni di ciascun comitato sono verbalizzate;
- nello svolgimento delle proprie funzioni, i comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento delle loro funzioni, nonché di avvalersi di consulenti esterni previa autorizzazione del Consiglio;
- alle riunioni dei Comitati possono partecipare, previo invito del Comitato stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne sono membri;
- per la validità delle deliberazioni dei Comitati è richiesta la presenza della maggioranza dei rispettivi membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti ed in caso di parità prevale il voto di chi presiede; le riunioni sono validamente costituite anche quando tenute a mezzo di videoconferenza o conferenza telefonica, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e dagli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, di ricevere la documentazione e di poterne trasmettere; in tal caso il Comitato si considera tenuto ove si trova il Presidente.

Oltre al Comitato Esecutivo, il Consiglio di Amministrazione di TOD'S ha provveduto alla costituzione del Comitato per il Controllo Interno e per la *Corporate Governance* e del Comitato per la Remunerazione, entrambi con funzioni consultive e propositive. Sino alla data di predisposizione della

presente Relazione il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di costituire al proprio interno un comitato per le nomine, considerato, tra l'altro, l'attuale assetto della compagine sociale.

In ogni caso i principi di autodisciplina recepiti da TOD'S S.p.A., da ultimo con delibera consiliare del 13 novembre 2006, richiedono che le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da una adeguata informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi dell'art. 3 del Codice, siano depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea e tempestivamente pubblicate sul sito *Internet* della Società.

7. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE; REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI (ART. 7 DEL CODICE)

La determinazione del compenso da attribuirsi ai consiglieri per la loro partecipazione al Consiglio d'Amministrazione della società ed ai comitati del quale lo stesso si è dotato, è competenza riservata all'Assemblea dei soci, la quale demanda invece allo stesso Consiglio il compito di stabilire la remunerazione di quegli amministratori che siano investiti di particolari cariche, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3 del codice civile, sulla base di una proposta formulata al riguardo dal Comitato per la Remunerazione.

Nella riunione consiliare del 13 novembre 2006 il Consiglio ha deliberato, previa verifica dei requisiti di non esecutività ed indipendenza in conformità con i criteri del Codice di Autodisciplina del 2006, di ricostituire il Comitato per la Remunerazione, composto dai seguenti amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti: Luigi Abete (Presidente), Luigi Cambri, Pierfrancesco Saviotti; e di attribuire, conformemente all'art. 7 del Codice, al Comitato per la remunerazione i seguenti compiti:

- a) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nel rispetto dei criteri raccomandati al riguardo dal Codice e monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso;
- b) valutare annualmente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati; formulare al Consiglio le raccomandazioni generali in materia.

Si ritiene che la remunerazione degli amministratori sia stabilita in modo sufficiente ad attrarre e motivare consiglieri dotati delle qualità professionali richieste per gestire con successo l'emittente.

Con riguardo al Principio 7.P.2, si precisa che tutte le retribuzioni determinate per i consiglieri attualmente in carica prevedono un compenso in misura fissa, con la sola eccezione dell'Amministratore Delegato che riveste congiuntamente anche il ruolo di Direttore Generale della società, per il quale, tenuto conto della posizione e del ruolo, è previsto anche un compenso legato al raggiungimento di obiettivi individuali prefissati.

Si precisa inoltre che, nel maggio del 2005, il Consiglio di Amministrazione della Società, in attuazione di una delibera assembleare, ha varato un piano di incentivazione a base azionaria a favore di amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo TOD'S, con la finalità di promuoverne la fidelizzazione nel medio periodo, descritto nel documento informativo pubblicato nella sezione "Corporate Governance" nel sito www.todsgroup.com.

In esecuzione del piano, a valere per il quadriennio 2005/2009, sono state attribuite agli Amministratori n. 1.182.000 opzioni relative ad azioni ordinarie, gratuite, personali e non trasferibili *inter vivos*, che potranno essere esercitate alle date e nelle forme stabilite dal regolamento, subordinatamente al raggiungimento degli obiettivi assegnati. Ogni opzione attribuisce il diritto a sottoscrivere un'azione ordinaria della TOD'S S.p.A. al prezzo di 36,3 euro, pari alla media del prezzo di borsa del titolo nei 30 giorni precedenti la delibera che ha fissato tutte le condizioni.

Gli emolumenti percepiti dai membri del Consiglio di Amministrazione e dal Direttore Generale nel corso dell'esercizio sono di seguito indicati in forma tabellare.

Amministratori

Nominativo	Emolumento per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi	Totale
Diego Della Valle	392,2				392,2
Andrea Della Valle	290			5,2	295,2
Luigi Abete	29,7				29,7
Maurizio Boscarato	32,7			148,2	180,9
Luigi Cambri	37,6				37,6
Luca Cordero di Montezemolo	24,7				24,7
Emanuele Della Valle	24,0				24,0
Fabrizio Della Valle	32,0				32,0
Emilio Macellari	32,2			480	512,2
Pierfrancesco Saviotti	36,7				36,7
Stefano Sincini	316,2			126	442,2

Direttore Generale

Stefano Sincini	353		208		561
-----------------	-----	--	-----	--	-----

8. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E LA CORPORATE GOVERNANCE E SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (ART. 8 DEL CODICE)

Il **Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance** ha svolto le funzioni previste dal Codice di Autodisciplina nella sua versione del marzo 2006.

Nella menzionata riunione consiliare del 13 novembre 2006, il Consiglio ha deliberato, previa verifica dei requisiti di non esecutività ed indipendenza in conformità con i criteri dell'art. 3 del Codice, di ricostituire il Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance* composto dai seguenti amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti: Maurizio Boscarato (Presidente), Luigi Cambri, Pierfrancesco Saviotti. Le esperienze professionali dei nominati consiglieri garantiscono adeguate conoscenze in materia contabile e finanziaria, in seno al Comitato, al quale sono state conferite le seguenti funzioni di natura consultiva e propositiva, coincidenti con quelle indicate dal Codice ad eccezione delle lettere d) ed e) del criterio 8.C.3:

- a) assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti indicati nel criterio 8.C.1. del Codice;
- b) valutare, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- c) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- d) esaminare il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- e) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Sempre relazione all'art. 8 del Codice, il Consiglio ha conferito al Collegio Sindacale la funzione di valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti: tale scelta appare coerente con l'attribuzione al Collegio Sindacale del compito di proporre all'assemblea il conferimento dell'incarico di revisione contabile.

Non si è ritenuto opportuno, tenuto conto tra l'altro anche dei principi di autonomia a tutela dell'esercizio dell'attività della società di revisione, attribuire al comitato il compito di "vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile".

Come illustrato nella Relazione dello scorso anno (disponibile nella sezione "*Corporate Governance*" nel sito www.todsgroup.com) il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, adottato proprie linee di indirizzo del sistema di controllo interno (le "Linee di Indirizzo"), anche al fine di potenziare ed ottimizzare il sistema di controlli interni sia all'interno della Società sia all'interno del Gruppo Tod's nel suo complesso, con particolare riferimento alle società controllate individuate come "aventi rilevanza strategica" ai sensi dell'art. 1 del Codice.

Il testo integrale delle Linee di Indirizzo è pubblicato nella sezione “*Corporate Governance*” del sito www.todsgroup.com.

Le “Linee di Indirizzo” prevedono tra l'altro che l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- a) curi l'identificazione dei principali rischi aziendali (tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate) e sottoponga periodicamente tali principi all'esame del Consiglio di Amministrazione, nonché del Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*;
- b) dia esecuzione alle “Linee di Indirizzo” provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, il tutto nel rispetto di quanto prescritto nelle Linee di Indirizzo; provveda ad adattare tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- c) proponga al Consiglio di Amministrazione, informandone altresì il Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*, la nomina, revoca e la remunerazione dei Preposti al Controllo Interno del Gruppo;

Alla data di approvazione della presente Relazione i Preposti al controllo interno della Società, nominati su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato per la funzionalità del sistema di controllo, sono due, per le seguenti aree di competenza nel seguito indicate:

- A) Supply Chain, Amministrazione e Finanza, Risorse umane;
- B) Controllo di gestione, Stile, Sales & Distribution, Investor Relations.

Ai Preposti al Controllo Interno, nelle rispettive aree di competenza, sono attribuite le funzioni indicate all'art. 6 delle Linee d'Indirizzo; in particolare i due Preposti:

- a) illustrano – anche mediante un unico documento – la proposta di programma annuale di lavoro al Comitato per il Controllo Interno in tempo utile per l'espletamento delle sue funzioni, e in particolare per gli eventuali suggerimenti che il Comitato per il Controllo Interno intendesse effettuare;
- b) coadiuvano l'Amministratore Incaricato per il controllo interno nella progettazione, gestione e nel monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio;
- c) programmano ed effettuano, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico sulle rispettive aree di competenza dell'Emittente e di tutte le altre società del Gruppo, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno nelle diverse aree di rischio;
- d) verificano, ciascuno per le rispettive aree di competenza, che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati. In particolare:
 - d.1) controllano l'affidabilità dei flussi informativi, inclusi i sistemi di elaborazione automatica dei dati e dei sistemi di rilevazione di natura amministrativo-contabile;
 - d.2) verificano, nell'ambito del programma di lavoro, che le procedure adottate dall'Emittente e dal Gruppo assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;

e) espletano inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifiche irregolarità, ove lo ritengano opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo Interno, dell'Amministratore Incaricato per il controllo interno o del Collegio Sindacale;

f) accertano, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;

g) conservano con ordine tutta la documentazione relativa alla attività svolta; tale documentazione è a disposizione dei soggetti responsabili dei processi di controllo, indicati all'art. 2, che ne facciano richiesta;

h) riportano i risultati della propria attività di controllo in appositi "Audit Reports" che vengono trasmessi all'Amministratore Incaricato per il controllo interno, al Comitato per il Controllo Interno ed al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica; ove le attività di controllo investano società del Gruppo, gli *Audit Reports* sono trasmessi anche ai relativi organi competenti della società interessata.

Inoltre, alla luce sia dei risultati dei controlli che dell'analisi dei rischi aziendali, individuano le eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e propongono eventuali necessari interventi sul sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nei relativi *Audit Reports*;

i) almeno due volte l'anno, in tempo utile per consentire al Comitato per il Controllo Interno e al Consiglio di Amministrazione l'espletamento dei rispettivi compiti in occasione delle riunioni del Consiglio per l'approvazione del progetto di bilancio e della relazione semestrale, redigono – anche in un unico documento – una sintesi semestrale riepilogativa dei principali rilievi emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione compilata per la riunione di approvazione del progetto di bilancio contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali emersi durante l'anno;

l) informano del proprio operato, trasmettendo tutte le relazioni di cui al precedente punto i), ai seguenti organi:

- all'Amministratore Incaricato per il controllo interno ed agli eventuali organi delegati della società del Gruppo in cui siano state svolte le attività di controllo;

- al Comitato per il Controllo Interno, alle cui riunioni partecipano su invito dei membri del Comitato stesso.

Il Comitato per il Controllo Interno cura che le relazioni siano trasmesse agli altri membri del Consiglio di Amministrazione in relazione agli argomenti posti all'ordine del giorno; il Collegio Sindacale prende visione dei predetti documenti in occasione delle riunioni del Comitato per il Controllo Interno;

m) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informano senza indugio l'Amministratore Incaricato per il controllo interno e gli organi delegati, nonché il Comitato per il Controllo Interno e il Collegio Sindacale per aggiornarli sui risultati del loro operato.

Nel corso del 2007 il Comitato si è riunito 6 volte, con una partecipazione complessiva dell'83%. Alle riunioni hanno preso parte, oltre al Presidente del Collegio Sindacale e su invito del Comitato, in

relazione agli argomenti all'ordine del giorno, i soggetti preposti al controllo interno e l'amministratore esecutivo incaricato per la funzionalità del sistema di controllo interno.

I Preposti al controllo Interno hanno svolto le attività di verifica sulle aree di propria competenza in conformità a quanto previsto dal Piano di lavoro annuale per l'esercizio 2007 dagli stessi predisposto e presentato al Comitato per il Controllo Interno in data 15 marzo 2007.

Il Presidente del Comitato per il Controllo Interno ha illustrato agli amministratori il contenuto delle attività espletate dal Comitato e, in particolare, sia in occasione della riunione consiliare per l'approvazione della Relazione semestrale al 30 giugno 2007, sia in occasione della riunione per l'approvazione del progetto di bilancio, ha esposto all'organo amministrativo collegiale le proprie valutazioni sullo stato di adeguatezza complessiva, efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno. L'Amministratore Incaricato per il controllo interno ha, in occasione della riunione per l'approvazione del progetto di bilancio, illustrato la propria valutazione sulla identificazione dei rischi aziendali (cd. *risk assessment*) sottoponendo la propria politica di gestione dei rischi al Consiglio di Amministrazione; in tale ambito l'Amministratore ha anche curato che il sistema fosse adeguato rispetto alla dinamica delle novità di legge e regolamento.

Da ultimo, nella riunione del 28 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, ha valutato positivamente lo stato del sistema di controllo interno, ritenendolo complessivamente adeguato.

Come detto, alla data di approvazione della presente Relazione i Preposti al controllo interno della Società, nominati su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato per la funzionalità del sistema di controllo, sono due: il Dott. Gianluca Tortorelli preposto per il controllo interno delle aree Controllo di gestione, Stile, Sales & Distribution, Investor Relations; il Dott. Alessandro Recchioni per Supply Chain, Amministrazione e Finanza, Risorse umane. Entrambi i Preposti sono indipendenti dai responsabili delle aree operative di rispettiva competenza.

I Preposti al Controllo Interno hanno avuto accesso a tutte le informazioni utili per l'esercizio degli incarichi e hanno riferito del loro operato al Comitato per il Controllo Interno e al Presidente del Collegio Sindacale, nonché all'Amministratore esecutivo incaricato per la funzionalità del sistema di controllo interno.

In data 15 marzo 2007 il Comitato per il Controllo Interno ha esaminato il piano di lavoro annuale per l'esercizio 2007 presentato dai Preposti al Controllo Interno. Nell'esercizio in corso il Comitato per il Controllo Interno ha esaminato, in data 30 gennaio 2008, il nuovo piano di lavoro programmato sino al 31 dicembre 2008.

9. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. Lgs. 231/2001

Alla data di approvazione della presente Relazione il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 è in corso di predisposizione.

Il relativo incarico è stato conferito dal Consiglio di Amministrazione con propria delibera del 13 novembre 2007 alla società Deloitte & Touche S.p.A.

10. SOCIETA' DI REVISIONE

La Società incaricata della revisione contabile della TOD'S S.p.A. e delle altre società controllate è la Deloitte & Touche S.p.A., come da deliberazione dell'assemblea ordinaria dei soci del 28 aprile 2006.

L'incarico verrà in scadenza con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

11. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il Dott. Rodolfo Ubaldi, CFO del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 28 bis dello Statuto il Dirigente deve essere scelto dall'organo amministrativo, previo parere del Collegio Sindacale, tra dirigenti che abbiano svolto funzioni direttive in materia contabile o amministrativa per almeno un triennio in una società con azioni quotate o comunque, con un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Dirigente Preposto Dott. Ubaldi tutti i poteri necessari all'adempimento dei doveri derivanti dalla Legge e dallo Statuto, senza alcuna specifica limitazione di spesa, con il solo limite della necessaria ragionevolezza di quanto disposto dal medesimo; inoltre, è stato dato mandato al Dirigente Preposto affinché, di concerto con l'Amministratore Delegato Dott. Sincini, dia istruzioni anche alle società controllate appartenenti al Gruppo Tod's S.p.A., per l'adozione di tutti i provvedimenti, le procedure amministrative e contabili e ogni altro atto e misura funzionali alla corretta formazione del bilancio consolidato, nonché comunque ogni misura comunicata dallo stesso Dirigente Preposto ai sensi e per gli effetti della L. 262/05 e del D. Lgs. n. 303/06, in modo da assicurare la massima affidabilità dei flussi informativi diretti allo stesso Dirigente Preposto relativi alla redazione dei documenti contabili societari.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

Nella seduta consiliare del 13 novembre 2006, come già ricordato, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un documento denominato "Linee Guida sulle operazioni particolarmente significative e con

parti correlate del Gruppo Tod's S.p.a" ("Linee Guida"), che riserva alla competenza del Consiglio le operazioni rilevanti concluse con terzi o con parti correlate, anche attraverso le società controllate (il testo integrale delle "Linee Guida" viene è disponibile sul sito www.todsgroup.com, nella sezione "Corporate Governance"), e ne stabilisce le modalità di approvazione ed esecuzione.

Si precisa che il Consiglio è stato sempre adeguatamente e tempestivamente informato circa le **operazioni significative** intervenute nell'esercizio con **parti correlate**, provvedendo alla loro approvazione previa verifica della loro correttezza sia sul piano sostanziale sia su quello procedurale.

Nelle fattispecie esaminate, sotto il profilo sostanziale, il Consiglio ha valutato che i vantaggi economici per il Gruppo TOD'S conseguiti dalla transazione di volta in volta considerata sarebbero stati equivalenti se realizzati con una controparte terza; il Consiglio è stato inoltre sempre preventivamente informato circa gli eventuali potenziali conflitti di interessi nella singola operazione, come previsto dalla Legge. La sintesi delle **operazioni intercorse con parti correlate** nell'anno 2007 è di seguito riportata:

- a. contratto di licenza del marchio "Roger Vivier", in essere con la società Gousson - Consultadoria & Marketing Lda, società portoghese facente indirettamente capo alla Famiglia Della Valle;
- b. detenzione, a titolo di locazione ordinaria, degli immobili situati in Milano, rispettivamente in Corso Venezia 30 e Via Savona, di proprietà della Immobiliare De.Im. S.r.l. (locatore), società facente capo alla Famiglia Della Valle;
- c. prestazioni pubblicitarie fornite dalla Forma Pura S.r.l., società facente capo al consigliere d'amministrazione Emanuele Della Valle;
- d. accordo commerciale con la Roger Vivier Paris Sas, società francese facente indirettamente capo alla Famiglia Della Valle, avente ad oggetto la commercializzazione di prodotti a marchio Roger Vivier.
- e. concessione in locazione, alla Immobiliare De.Im. S.r.l., società facente capo alla Famiglia Della Valle, di una porzione di immobile situato a Milano, non più necessario agli scopi del Gruppo.
- f. detenzione, a titolo di locazione ordinaria, di un immobile situato in Saint Tropez, di proprietà della Difran S.a.s., società facente capo alla Famiglia Della Valle, contratto peraltro stipulato in epoca nella quale il controllo della locatrice era detenuto da terzi;
- g. detenzione a titolo di locazione ordinaria, per il tramite della controllata Tod's Japan K.K., dell'immobile sito nel quartiere Omotesando di Tokyo, di proprietà della Holpaf B.V., società facente capo alla famiglia Della Valle.

Nelle tabelle seguente si riportano i valori di competenza dell'esercizio, maturati in esecuzione di tutti i rapporti sopra identificati:

Ricavi e costi

Ricavi e costi (Euro/000)	Costi	Ricavi	Oneri capital.
Vendita prodotti			
Roger Vivier Paris S.a.s	20	2.059	
Contratti di locazione			
Immobiliare De.Im. S.r.l.	2.814	111	
Difran S.a.s.	188		
Holpaf BV	2.814		
Licenza marchio Roger Vivier			
Gousson - Consultadoria & Mark. Lda	776	8.303	
Prestazioni pubblicitarie			
Forma Pura S.r.l.	2.039		
Totale	8.651	10.473	

Crediti e debiti

Crediti e debiti (Euro/000)	Debiti	Crediti
Roger Vivier Paris S.a.s	578	37
Immobiliare De.Im. S.r.l.	84	245
Difran S.a.s.		56
Holpaf BV		6
Gousson - Consultadoria & Mark. Lda	6.455	508
Forma Pura S.r.l.		636
Totale	7.117	1.488

13. NOMINA DEI SINDACI; COLLEGIO SINDACALE IN CARICA

La nomina dei **Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale** della Società è, come noto, di competenza dell'Assemblea dei Soci.

Le modalità di presentazione delle liste con le proposte di nomina e di votazione sono regolate dallo Statuto.

L'art. 27 dello Statuto (al quale si rinvia) è diretto ad assicurare che il Presidente del Collegio Sindacale venga nominato dalla minoranza, attingendo alla lista che sia risultata seconda per numero di voti.

In particolare, tanti soci che detengano una partecipazione almeno pari a quella determinata dalla Consob per la nomina del Consiglio di Amministrazione possono presentare una lista, che deve essere depositata almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine sia stata depositata una sola lista (o liste tra loro "collegate" ai sensi di legge e regolamento), possono essere presentate altre liste, fino al quinto giorno successivo e la soglia per la presentazione è ridotta alla metà.

Dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti due sindaci effettivi e uno supplente.

Dalla seconda lista tra quelle non “collegate” ai sensi di legge e regolamento con i soci che hanno presentato o votato la lista prima per numero di voti, sono tratti un sindaco effettivo – che assume la presidenza del collegio sindacale – e uno supplente.

Si indica di seguito, in forma tabellare, la composizione del Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2007, con la precisazione che il Collegio è stato nominato con delibera del 27 aprile 2007 e scade con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2009.

Si precisa altresì, in relazione al criterio 10.C.2 del Codice, che l’indipendenza dei sindaci è ritenuta già assicurata dal rispetto della vigente normativa di legge e di statuto, tenuto conto anche delle modifiche introdotte dalla cd. “Legge sul Risparmio” al D. Lgs. n. 58/98 (TUF). Di seguito alla tabella è inoltre indicato il c.v. dei sindaci in carica.

Nominativo	Carica	In carica dal / al	Lista (Maggioranza o minoranza)	Indip. da Codice	% partecipazione alle riunioni C.S.	Altri incarichi
Dott. Enrico Colombo	Presidente	27/04/2007 al 31/12/2009	UNICA LISTA DEPOSITATA	N/A	100	I
Dott. Gian Mario Perugini	Sindaco effettivo	27/04/2007 al 31/12/2009	UNICA LISTA DEPOSITATA	N/A	100	0
Dott. Fabrizio Redaelli	Sindaco effettivo	27/04/2007 al 31/12/2009	UNICA LISTA DEPOSITATA	N/A	100	I

Enrico Colombo, è nato a Milano (MI), il 10 aprile 1959. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l’Università “L. Bocconi” di Milano, Iscritto dal 1986 all’Albo dei Dottori Commercialisti di Milano, revisore contabile, svolge, come socio, attività libero professionale presso uno studio di Milano; è esperto di diritto tributario.

Gian Mario Perugini è nato a Montecosaro (MC) il 9 agosto 1933. Laureato in Economia e Commercio presso l’Università di Perugia, dottore commercialista, e revisore contabile, è titolare dal 1960 di un proprio studio commerciale in Civitanova Marche.

Fabrizio Redaelli, è nato a Milano (MI) il 29 gennaio 1960. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l’Università “L. Bocconi” di Milano, Iscritto all’Albo dei Dottori Commercialisti di Milano, revisore contabile, è titolare di uno studio commerciale in Milano; è esperto di finanza e fiscalità immobiliare.

14. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel sito Internet della Società www.todsgroup.com, alla sezione “*Corporate Governance*”, sono pubblicate tutte le informazioni utili agli azionisti per l’esercizio dei propri diritti.

La “delibera quadro” assunta dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 13 ottobre 2000, con riferimento al disposto dell’art. 11 del Codice di Autodisciplina emanato (all’epoca nella versione del novembre 1999) dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, ha nominato il consigliere Emilio Macellari responsabile delle relazioni con gli investitori istituzionali e con gli altri azionisti, fermo restando che, nell’ambito di tali relazioni, la comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti la Società deve avvenire nel rispetto della relativa procedura interna.

I riferimenti che consentono di entrare in contatto con l’unità incaricata delle *Investor Relations* sono i seguenti:

telefono n. 02 77225354 - telefax n. 02 76009714 - e-mail address: c.oglio@todsgroup.com

15. ASSEMBLEE

Ai sensi dell’art. 12 dello Statuto, possono intervenire in assemblea i soci per i quali sia pervenuta alla Società la comunicazione prevista dall’art. 2370, secondo comma, codice civile, nel termine di due giorni non festivi precedenti la data della singola riunione assembleare, e che alla data della riunione siano in possesso di idonea certificazione.

16. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla data di chiusura dell’esercizio 2007 alla data di approvazione della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di *governance* della Società.

Milano, li 28 marzo 2008

Il Presidente del Consiglio d’Amministrazione
Diego Della Valle

ALLEGATO "A" alla Relazione annuale sul Governo Societario per l'esercizio 2007

Elenco delle cariche ricoperte dai Consiglieri di Amministrazione della TOD'S S.p.A. in altre società quotate, in società finanziarie, bancarie ed assicurative o di rilevanti dimensioni

Consigliere	Cariche	Società
Diego Della Valle	Socio Accomandatario e Amministratore	Diego Della Valle & C. - S.A.P.A.
	Socio Accomandatario e Amministratore	DI.VI. Finanziaria - S.A.P.A.
	Consigliere di Amministrazione	Le Monde Europe S.A.
	Consigliere di Amministrazione	Ferrari S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	L.V.M.H. Moet Hennessy LouisVuitton
	Consigliere di Amministrazione	RCS Mediagroup S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Assicurazioni generali S.p.A.
	Amministratore unico	DDV partecipazioni S.r.l.
	Consigliere di Amministrazione	Marcolin S.p.A.
Luca Cordero di Montezemolo	Presidente ed Amministratore Delegato	Ferrari S.p.A.
	Presidente	Bologna Congressi S.p.A.
	Presidente	Ente Fiere Bologna S.p.A.
	Presidente	FIAT S.p.A.
	Consigliere di Sorveglianza	PPR-Pinault/Printemps Redoute
	Consigliere di Sorveglianza	Le Monde Europe S.A.
	Advisory Board	Citygroup New York
	Consigliere di Amministrazione	Indesit Company S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Linea Pelle S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Consiglio nazionale Economia e Lavoro
	Consigliere di Amministrazione	Poltrona Frau S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Editrice La Stampa
	Presidente	Confindustria ⁽¹⁾
Luigi Abete	Presidente	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.
	Presidente	A.BE.T.E. S.p.A.
	Presidente	Cinecittà Studios S.p.A.
	Amministratore Delegato	Cinecittà Entertainment S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	ArtigianCassa S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Marcolin S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Il Sole 24 Ore S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Fineldo S.p.A.
Pier Francesco Saviotti	Consigliere di Amministrazione	F.C. Internazionale S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	ValuePartners S.p.A. ⁽²⁾
	Consigliere di Amministrazione	Telecom Italia Media S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Linificio e Canapificio Nazionale S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Stefanel S.p.A.
Emilio Macellari	Consigliere di Amministrazione	Cinecittà Studios S.p.A.
	Consigliere di Amministrazione	Marcolin S.p.A.
	Amministratore	Dorint Holding SA
	Amministratore	Goral Investment Holding BV
	Amministratore	Bialetti Industrie S.p.A.
Andrea Della Valle	Presidente	ACF Fiorentina S.p.A.
	Amministratore unico	ADV Partecipazioni S.r.l.
Maurizio Boscarato	Consigliere di Amministrazione	Marcolin S.p.A.
Emanuele Della Valle	Consigliere di Amministrazione	Cinecittà Entertainment S.p.A.

(1) Dimissionario al 13 marzo 2008

(2) Dimissionario al 25 gennaio 2008

ALLEGATO “B” ALLA RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO PER L'ESERCIZIO 2007 - LINEE GUIDA SULLE OPERAZIONI “PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVE” E CON “PARTI CORRELATE”**1. Scopo delle presenti “Linee Guida”**

1.1 Le presenti “Linee Guida” individuano le operazioni “particolarmente significative” di Tod's S.p.A. e del Gruppo Tod's S.p.A., ed in particolare, quelle con “parti correlate”, che in conformità con il Codice di Autodisciplina delle Società quotate sono riservate al preventivo esame ed alla approvazione del Consiglio di Amministrazione.

1.2 Le presenti “Linee Guida” disciplinano inoltre l'*iter* di realizzazione di tutte le operazioni con “parti correlate”, anche indipendentemente dal loro carattere “significativo”, al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale.

2. Individuazione delle operazioni “particolarmente significative” del Gruppo Tod's S.p.A.

2.1 Oltre alle materie non delegabili per legge, devono essere considerate “particolarmente significative” – e pertanto sono sempre sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione di Tod's S.p.A., anche se formalmente rientranti nelle materie oggetto di delega – le seguenti operazioni realizzate con parti non correlate:

- a) le operazioni che impongono alla Società di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo redatto in conformità con le disposizioni stabilite dalla Consob¹;
- b) le operazioni il cui valore individuale o complessivo nel corso dell'esercizio (calcolato facendo riferimento al cd. “*transaction value*”²) sia superiore al 2% del patrimonio netto di Tod's S.p.A. risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'assemblea degli azionisti;
- c) le operazioni di acquisizione e dismissione di partecipazioni, di costituzione di società e quelle di acquisizione e dismissione di marchi, anche in licenza.

2.2 Il Consiglio di Amministrazione, compatibilmente con l'operatività del Gruppo e sempre nel rispetto dell'interesse delle diverse società, esamina e valuta preliminarmente le operazioni “particolarmente significative” (e cioè quelle rientranti nei parametri stabiliti dai punti che precedono), anche se esse debbano essere realizzate da una società controllata da Tod's S.p.A. A tal fine gli organi delegati hanno cura che tutti gli amministratori delegati delle società del gruppo siano a conoscenza delle presenti “Linee Guida”.

¹ A titolo esemplificativo, alla data di approvazione del presente documento: le operazioni di acquisizione o di cessione significative individuate secondo criteri generali predeterminati dalla Consob ai sensi dell'art. 71, Reg. Consob n. 11971/99; le operazioni significative, anche intragruppo, di fusione, scissione e gli aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura ai sensi dell'art. 70 Reg. Consob n. 11971/99; le operazioni di cui all'art. 71 bis del Reg. Consob n. 11971/99.

² E cioè facendo riferimento al valore dell'operazione calcolato tenendo conto di tutti gli elementi a disposizione al momento del suo perfezionamento.

2.3 Al fine di garantire l'efficiente operatività del Gruppo, in casi di particolare urgenza, le operazioni "particolarmente significative" possono essere perfezionate dagli organi delegati della società e del Gruppo: in questi casi gli organi delegati sottopongono al Consiglio di Amministrazione della Tod's S.p.A. la ratifica delle operazioni medesime.

2.4 In occasione dell'esame ed approvazione di tutte le operazioni "particolarmente significative" il Consiglio di Amministrazione riceve dagli organi delegati adeguata informazione circa l'interesse della Tod's S.p.A. al compimento dell'operazione, la fattibilità economica della stessa, la coerenza con i piani strategici della società.

3. Operazioni "particolarmente significative con parti correlate"

3.1 Sono operazioni "particolarmente significative con parti correlate" quelle, realizzate anche attraverso società controllate, che:

a) siano "particolarmente significative" ai sensi del paragrafo 2 che precede;

oppure

b) pur non essendo "particolarmente significative" ai sensi del paragrafo 2 che precede, abbiano un valore individuale o complessivo nel corso di un esercizio (calcolato facendo riferimento al cd. "transaction value") eccedente lo 0,5% del patrimonio netto di Tod's S.p.A. risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'assemblea degli azionisti.

Tuttavia, in deroga a quanto stabilito nelle precedenti lett. a) e b), non sono considerate "particolarmente significative", e quindi non sono necessariamente riservate al preventivo esame ed alla approvazione del Consiglio di Amministrazione, le operazioni con parti correlate che siano tipiche o usuali, o che comunque siano concluse a condizioni standardizzate.

3.2 Sono tipiche o usuali quelle operazioni che, per l'oggetto o la natura, le caratteristiche e le condizioni, rientrano nel normale corso degli affari della società e quelle che non contengono particolari elementi di criticità in relazione alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, al tempo del loro compimento: rientrano, di regola, tra queste operazioni, quelle perfezionate tra società del Gruppo Tod's S.p.A. in conformità con le *Internal International Transfer Pricing Guidelines*.

Sono operazioni a condizioni standardizzate quelle concluse a parità di condizioni con qualsiasi soggetto.

3.3 Sono "parti correlate" quelle definite tali in applicazione della normativa rilevante di volta in volta in vigore al momento in cui è decisa ciascuna operazione.

3.4 Le operazioni “particolarmente significative con parti correlate” devono essere preliminarmente esaminate e approvate dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del paragrafo 2 e in conformità con le regole di cui al paragrafo 4, previo parere del Comitato per il Controllo Interno.

4. Principi di comportamento nelle operazioni con parti correlate

4.1 Tutte le operazioni, realizzate anche attraverso società controllate, con parti correlate – e pertanto anche quelle che non siano sottoposte al preventivo esame ed approvazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi del precedente paragrafo 3 – dovranno essere deliberate e/o attuate rispettando criteri di correttezza procedurale e sostanziale. In particolare:

a) per le operazioni riservate al suo esame in quanto “particolarmente significative”, il Consiglio di Amministrazione verrà adeguatamente informato sulle principali caratteristiche e condizioni, contrattuali e finanziarie, dell’operazione; sull’interesse di Tod’s S.p.A. al compimento dell’operazione; sul grado di correlazione tra le controparti; sulla *fairness* sostanziale dell’operazione;

b) per le operazioni non riservate al preventivo esame del Consiglio, gli organi delegati avranno cura che tali informazioni vengano conservate e – salvo che si tratti di operazioni di valore marginale – fornite al Consiglio di Amministrazione non più tardi della riunione successiva al compimento di tali operazioni.

4.2 Il Consiglio e – per le operazioni non sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio – gli organi delegati, ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell’operazione lo richiedano, al fine di evitare che per l’operazione siano pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, potranno decidere che l’operazione venga conclusa con l’assistenza di esperti indipendenti di comprovata professionalità e competenza ai fini della valutazione dei beni e della consulenza finanziaria, legale o tecnica; in ogni caso potrà essere richiesto il parere del Comitato per il Controllo Interno.

5. Interessi degli amministratori

5.1 In ogni caso, l’amministratore che abbia un interesse, per conto proprio o di terzi, in un’operazione, dopo aver tempestivamente ed esaurientemente informato gli altri amministratori ed il collegio sindacale sulla esistenza dell’interesse e sulle altre circostanze rilevanti (natura, termini, origine e portata), se ritiene che ciò sia conforme all’interesse sociale si astiene dal voto o, sempre che ciò sia ritenuto conforme all’interesse sociale, si allontana dalla riunione consiliare al momento della deliberazione.

Se si tratta di amministratore delegato, dovrà astenersi dall’operazione investendo della stessa il Consiglio di Amministrazione.